IVG

“Conoscerci per farci conoscere”: l’Auser festeggia i suoi volontari

di **Redazione**
21 Maggio 2015 – 17:04

Savona. “Conoscerci per farci conoscere”. E’ questo lo slogan scelto per accompagnare la giornata del volontario Auser che si svolgerà sabato 23 maggio dalle ore 15.30 presso la sala mostre di palazzo Nervi, in via IV Novembre, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Savona.

Durante l’iniziativa, nella quale interverranno le autorità cittadine e della Provincia, è prevista la proiezione di un video relativo alle attività di Auser e la premiazione con consegna di diploma e medaglia ai volontari dell’associazione. Per concludere la festa, intorno alle 18, è previsto un rinfresco.

“Auser è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l’invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo nella società. La nostra proposta associativa è rivolta in maniera prioritaria agli anziani ma è aperta alle relazioni di dialogo tra generazioni, nazionalità e culture diverse” spiega il presidente di Auser Savona Dominica Piccardo.

“Auser – prosegue il presidente della sezione di Savona – pone al centro la persona che diventa protagonista e risorsa per sé e per gli altri. Con le nostre azioni organizzate e gestite grazie al contributo dei 250 volontari della nostra Provincia ci proponiamo di: sostenere le fragilità soprattutto degli anziani soli e migliorarne la qualità della vita; diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione; contrastare ogni

forma di esclusione e discriminazione sociale, in particolare nei confronti dei migranti e delle donne di tutte le età; valorizzare l'esperienza, le capacità, la creatività e le idee degli anziani; sviluppare i rapporti di solidarietà e scambio con le generazioni più giovani".

"La nostra associazione conta oltre 1500 soci di cui 250 sono volontari, essi ne rappresentano l'asse portante. Anche quest'anno siamo lieti di dedicare a loro una giornata di festa ma anche un'occasione per ringraziarli personalmente valorizzandoli e facendo conoscere il prezioso, e spesso silenzioso, lavoro che svolgono a favore delle proprie comunità" conclude Dominica Piccardo.